



RANA

Magnini chiude buon quarto nei 50 rana a Parigi, oggi affronta i più forti del lotto nella gara regina: «E' un test probante»

Filippo si diverte un po' ma oggi ci sono i mostri

■ Pesaro
HA BEVUTO e il ritmo è calato, ma Filippo Magnini è soddisfatto lo stesso del suo quarto posto nella finale di 50 rana. Il bicampione del mondo agli Open di Parigi, a dire il vero, più che gli avversari teme il freddo e la pioggia. «Sono arrivato in Francia con pochi indumenti pensanti — spiega SuperPippo —, ma il clima è rigido e anche i risultati cronometrici ne risentono». In realtà nei 50 rana Re Magno ha siglato un buon 27"82, vicino al suo personale di 27"58. «Sono qui per divertirmi e prepararmi ai 100 stile libero dei Mondiali di Roma — avverte Filippo —, la rana è una passione di gioventù e i 50 sono una distanza corta che posso affrontare senza allenamenti specifici. Se potessi allenarmi solo sulla rana, allora i tempi sarebbero molto diversi».

MA IL CAMPIONE di Villa San Martino almeno per quest'anno ha solo uno stile in testa: «Tutto quello che sto facendo è in previsione della gara che nuoterò il 30 luglio prossimo nella capitale: la

Preparazione

«Ai trenta metri ero il più veloce di tutti, poi ho pagato la stanchezza. Va bene così...»

distanza regina». Un antipasto della gara più attesa dei Mondiali '09 si potrà gustare oggi intorno alle 17 nel suggestivo scenario della piscina di Parigi. «Ci saranno quasi tutti i più forti atleti del momento — avverte Magnini —, sarà un bel test. Sono sereno e tran-

quillo. L'unica cosa che mi dispiace è di non avere una felpa in più, qui è freddo e a me non piace garraggiare a certe temperature».

INTANTO ieri Filo, in previsione dei 100 di oggi, ha rinunciato ai 200 stile libero, per non stancarsi troppo: «Mi sono solo diletto a nuotare i 50 rana, dove tra l'altro sono partito anche forte. Dopo 30 metri ero primo, ma ho bevuto l'acqua, mi si è bloccato il respiro e ho perso terreno. Non importa». Del resto tra il primo classificato, il brasiliano Gomes, e Filippo alla fine risultavano solo 12 centesimi. «E' stata una bella gara — chiude il pesarese —, non ho sbagliato il finale come in batteria, sono contento. Sono quindi fiducioso anche per i 100 stile libero di oggi».

Beatrice Terenzi



LO SQUALO

Filippo Magnini da Villa S. Martino si prepara ai mondiali

